



CITTÀ DI CARLENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 105

Oggetto:

Piano triennale per l'informatica 2022- 2024 - Approvazione.

L'anno duemilaventidue, il giorno TRE (?) del mese OTTOBRE, alle ore 12:50, si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) STEFIO	Giuseppe	Sindaco
2) LA ROSA	Salvatore	Vice Sindaco
3) GENOVESE	Salvatore	Assessore
4) NARDO	Sebastiano	Assessore
5) PICCOLO	Sandra Lucia	Assessore

Presente	Assente
<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	

Presiede il Sindaco **Dott. Giuseppe Stefio**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. GIAMPORCARO DANIELE**

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li, 30/09/2022

Il Responsabile di P.O. Area I
Geom. Francesco Ingalisi

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 30/09/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Milena Sorbello

OGGETTO: Piano Triennale dell'Informatica 2022-2024.

IL SINDACO

Premesso che:

- con l'art. 2 L. 244 del 24/12/2007 prescrive che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti con il numero 2053/2020, è stato approvato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022;
- l'adozione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022 è stata resa nota con apposito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 255 del 15-10-2020);
- con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022 è stato approvato l'aggiornamento al Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, lo strumento che promuove la trasformazione digitale del Paese.
- l'aggiornamento 2021-2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione. In particolare:
 - consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
 - introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA;

Rilevato che:

- per quanto riguarda i beni e servizi informatici e di connettività la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-516, ha rafforzato e generalizzato l'obbligo di utilizzo delle centrali di acquisto (Consip e altri soggetti aggregatori regionali) per l'approvvigionamento di tali beni, prevedendo la necessaria autorizzazione dell'autorità amministrativa di vertice per gli acquisti effettuati al di fuori di tali modalità, nei modi consentiti dalla legge;
- la medesima legge ha inoltre affidato all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di predisporre il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione,

contenente, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

- il Piano 2020-2022 ed il successivo aggiornamento 2021-2023 introducono un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate, assegnando alle singole amministrazioni centrali e locali la realizzazione degli obiettivi elencati.

Richiamata la propria Determinazione sindacale n. 8 del 01/03/2022 con la quale è stato nominato Responsabile della Transizione digitale del Comune di Carlentini, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - D.lgs. 82/2005, il Sig. Giuseppe Fanciullo, attuale responsabile del C.E.D. dell'Ente;

Ritenuto di approvare l'allegato Piano triennale per l'informatica 2022-2024, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel *FormatPT* reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità;

Visti i pareri espressi ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del servizio proponente e dal Responsabile del Servizio Bilancio e Contabilità sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione.

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 48, comma 2, che attribuisce all'organo esecutivo la propria competenza a provvedere in merito;
- il D.Lgs. n. 82/2005;
- il D. Lgs. n. 179/2016 e le integrazioni del D.Lgs. n. 217/2017;
- il D.Lgs. n. 97/2016 (Decreto FOIA);
- il vigente Statuto Comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000;

Per quanto sopra espresso,

PROPONE

alla Giunta Municipale di approvare la superiore proposta

IL SINDACO

Dot. Giuseppe Stefio



LA GIUNTA COMUNALE

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli.

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di approvare il Piano triennale per l'informatica 2022- 2024, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio e adeguato alla luce di eventuali nuove normative, linee guida o decreti attuativi ed ulteriori specifiche tecniche;
3. di pubblicare il Piano suddetto sul sito web istituzionale del Comune di Carlentini nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti" in attesa di precise indicazioni da parte di AGID sulla posizione esatta in cui pubblicare il piano stesso;
4. di comunicare la pubblicazione del presente Piano ai Responsabili di Settore/servizio e titolari di posizione organizzativa con particolare riferimento alla necessità di contribuire, per quanto di competenza, alle attività del Responsabile della Transizione Digitale;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 vista l'urgenza di redigere il Piano della Transizione digitale e la nomina del Responsabile.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Giuseppe Stefio

L'Assessore anziano

Il Segretario Generale

Dott. Daniele Giamporcuro

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Lì, _____

Il Segretario Generale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Lì, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Lì, 03/10/2011

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Generale

Dott. Daniele Giamporcuro

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



Comune di Carlentini

Via Cap. F. Morelli n. 6 – 96013 Carlentini (SR)

Pec: protocollo.generale@pec.comune.Carlentini.sr.it

Telefono: 095-7858111

Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024

Sommario

Sommario	2
➤ PREMESSE	4
➤ STRATEGIA	6
➤ PRINCIPI GUIDA	6
➤ EXECUTIVE SUMMARY	7
➤ RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	8
➤ SCENARIO ATTUALE	10
➤ APPENDICE 1. Acronimi	12
CAPITOLO 1. SERVIZI	12
Contesto normativo e strategico	14
✓ Obiettivi e risultati attesi	16
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	16
OB.1.2 – Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi	18
OB.1.3 – Piena Applicazione del regolamento Europeo EU 2018/1724(single digital gateway)	20
➤ CAPITOLO 2. Dati	20
Contesto normativo e strategico	21
✓ Obiettivi e risultati attesi	22
OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte dei cittadini	22
OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	23
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	24
➤ CAPITOLO 3. PIATTAFORME	25
CONTESTO NORMATIVO	27
✓ Obiettivi e risultati attesi	30
OB.3.1 – Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti	30
OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni.	31
OB.3.3 – Incremento il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	32
➤ CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	33
Contesto normativo e strategico	36
✓ Obiettivi e risultati attesi	37
OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendo l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	37
OB.4.3 – Migliorare l’offerta di servizi di connettività per le PA	38
➤ CAPITOLO 5. INTEROPERABILITA’	38

Contesto Normativo e strategico	40
✓ Obiettivi e risultati attesi	40
OB.5.1 – Favorire l’applicazione della Linea guida sul modello di interoperabilità da parte degli erogatori di API	40
OB.5.3 – Modelli e regole per l’erogazione integrata di servizi interoperabili	40
➤ CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	41
Contesto normativo e strategico	41
Riferimenti normativi italiani:	42
✓ Obiettivi e risultati attesi	42
OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.....	44
➤ CAPITOLO 7. LE LEVE PER L’INNOVAZIONE	45
Contesto normativo e strategico	49
✓ Obiettivi e risultati attesi	51
OB. 7.1 – Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori	51
OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale.	52
➤ CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	53
Contesto normativo strategico	56
✓ Obiettivi e risultati attesi	57
OB.8.1 – Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori	57
Pianificazione Spesa	59
Rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti	59
Roadmap delle linee d’azione	59

➤ PREMESSE

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione costituisce il documento strategico realizzato dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per promuovere la trasformazione digitale del Paese, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana, fissando una serie di obiettivi e linee d'azione cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano.

Coerentemente con gli obiettivi del legislatore, il Piano predisposto dall'Amministrazione Comunale di Carlentini imprime una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione, sviluppando e semplificando le relazioni con cittadini e imprese, mediante l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), sia attraverso un miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi interni dell'Ente.

Il presente Piano rappresenta la sintesi di un percorso nel quale l'Amministrazione Comunale, le risorse umane, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili convergono per costruire concretamente un modello in grado di promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti.

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica del Comune, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici digitali.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno indubbiamente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, istruzione, inclusione, coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo la pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro in presenza, è necessario rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si prevede un'azione ingente di investimento, producendo nei prossimi anni una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto, rendendo ancora più sfidante il quadro delineato.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere è intervenuta in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali agli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione del Comune di Carlentini sono fortemente ispirati ai seguenti principi generali:

- Fornire servizi digitali come opzione predefinita, inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone (anziani e delle persone con disabilità) e che permettano a cittadini e imprese di accedere ai propri dati, di controllarli e di correggerli;
- Garantire l'equità di trattamento dei cittadini e una capacità di accesso alla rete uniformemente distribuita nei principali ambiti di tutela per il cittadino, quali l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione;
- Confermare e rilanciare, addirittura con più slancio, il perseguimento di una strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API economy insieme con l'adozione di un modello di definizione dei processi amministrativi incentrato, definitivamente, su un innovativo ruolo del cittadino quale attore primario del flusso di lavoro dei processi.

➤ STRATEGIA

Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico e inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

➤ PRINCIPI GUIDA

Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;

servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

➤ EXECUTIVE SUMMARY

Con la pubblicazione ad agosto del Piano triennale per la Pubblica Amministrazione 2020-2022 da parte di AGID e con il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) il cosiddetto decreto "semplificazioni" risulta necessario redigere il piano triennale per l'informatica nel Comune di Carlentini.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'aggiornamento del Piano triennale 2021 – 2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'*eGovernment Action Plan 2016-2020*, delle azioni previste dalla *eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021)*, delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del *Digital Compass*, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Le sopracitate pubblicazioni hanno evidenziato in maniera significativa i passi metodologici da affrontare con un preciso scadenziario delle attività, inoltre l'emergenza COVID-19 ha imposto alle Amministrazioni di procedere con celerità all'utilizzo di approcci digitali basati sulla cyber security e metodi di lavoro quanto più possibile cloud oriented.

Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso *online* ai beni e servizi per i consumatori e le imprese.

Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico e inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme e infrastrutture.

➤ **RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE**

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Così come esplicitato dalla circolare nr. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la

consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Secondo l'art. 17 del CAD i compiti del RTD sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche dell'articolo 51, comma 1;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione dell'organizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di

accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Egli ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

➤ SCENARIO ATTUALE

In coerenza con la programmazione prevista da AGID, il Comune di Carlentini ha già realizzato le seguenti attività:

- Conservazione sostitutiva registro protocollo, fatture elettroniche e atti amministrativi;
- Il subentro in ANPR;
- Il rilascio delle CIE;

- I processi di autenticazione basati su SPID e CIE
- I servizi di pagamento tramite PagoPA per i seguenti servizi:
 - servizio tributi (tari, tasi, tosap, servizio idrico integrato pubblicità)
 - Servizi sanzioni codice della strada
 - Servizi cimiteriali
 - Sue
 - Pagamento cie
 - Infrazioni stradali
 - Diritti di segreteria
 - Servizi scolastici

Adesione all'APP IO dei seguenti servizi:

- Avviso di emissione mandato di pagamento
- Canone Unico Patrimoniale
- Notifica e Pagamenti per Servizi a Domanda individuale
- Servizi di notifica pratiche anagrafiche
- Servizi per i dipendenti dell'ente
- Servizio IMU - Imposta Municipale Propria
- Servizio Idrico Integrato
- Servizio Tari - Tassa sui rifiuti
- Servizio Tasi - Tassa sui Servizi Indivisibili
- Servizio di cambio di stato

Inoltre, è stato nominato il Responsabile Transizione Digitale.

Gli uffici comunali sono connessi a internet con fibra ottica gestita da Microservizi s.a.s.

Entro l'anno 2022 l'ente si impegna insieme alle figure dirigenziali di avviare la creazione e gestione digitale delle determinazioni dirigenziali. Un applicativo permetterà la gestione delle fasi di proposta della determinazione da parte del responsabile del procedimento e di valutazione, accettazione, rifiuto motivato e firma digitale dell'atto amministrativo da parte dei dirigenti coinvolti nel processo.

A partire dall'anno 2022, saranno avviate le attività di analisi dei processi propedeutiche alla gestione documentale digitale delle deliberazioni di Giunta Comunale, consiglio e ordinanze

➤ APPENDICE 1. Acronimi

Acronim o	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	<i>Application Programming Interface</i> - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'identità elettronica
CMS	<i>Content Management System</i>
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento generale sulla protezione dei dati
HTTPS	<i>Hypertext Transfer Protocol Secure</i>
IaaS	<i>Infrastructure as a Service</i> - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di <i>computing, networking</i> e <i>storage</i> da remoto e mediante API
ICT	<i>Information and Communications Technology</i> - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IT	<i>Information Technology</i> - Tecnologia dell'informazione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PAL	Pubblica amministrazione locale
PEC	Posta elettronica certificata
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	<i>Software as a Service</i> - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (<i>Desktop, Mobile, etc</i>)
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPID	Sistema pubblico di identità digitale

Soggetti coinvolti nell'attuazione nel Piano Triennale dell'informatica

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 01/03/2022 è stato nominato, ai fini degli adempimenti connessi alla digitalizzazione, il responsabile della transizione digitale nella persona di Giuseppe Fanciullo Tel.0957858267 – Mail: giuseppe.fanciullo@comune.carlentini.sr.it

CAPITOLO 1. SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie

e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, del principio *cloud first*, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"
- Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"
- Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Legenda stato dell'azione:

- Azione eseguita con successo
- Azione programmata
- Azione da programmare
- Azione in corso
- Azione in attesa
- Azione non raggiunta
- Azione non prevista

✓ **Obiettivi e risultati attesi****OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA01
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.
Azione eseguita con successo	Il Comune di Carlentini già verifica mediante Web Analytics il processo dei propri servizi on line.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	31/12/2022

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA02
DESCRIZIONE	Le PA continuano ad applicare i principi <i>Cloud First - SaaSFirst</i> e ad acquisire servizi <i>cloud</i> solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi <i>Cloud</i> qualificati da AGID per la PA.
Azione eseguita con successo	Il comune di Carlentini già utilizza in parte procedure in cloud First – SaaSFirst e si pone come obiettivo quello di informatizzare tutto il comune in modalità cloud first – SaaSFirst
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA03
DESCRIZIONE	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali <i>software</i> di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso.
Azione da programmare	Il comune di Carlentini non utilizza procedure in modalità riuso
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	nessuna

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA04
DESCRIZIONE	Le PA adeguano le proprie procedure di <i>procurement</i> alle linee guida di AGID sull'acquisizione del <i>software</i> e al CAD (artt. 68 e 69 analisi comparativa e riuso dei software)
Azione eseguita con successo	Il comune di Carlentini già esegue le linee guida di Agid sull'acquisizione dei software come dalla linea d'azione descritta
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA07
DESCRIZIONE	Le PA che sono titolari di <i>software</i> devono apporre una licenza aperta sul <i>software</i> con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riusodi <i>software</i> in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del Cad.
Azione non prevista	Il comune di Carlentini non ha previsto tale azione
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria in fase di programmazione della linea d'azione.
Tempistica	Non definibile

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA17
DESCRIZIONE	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il <i>cloud</i> consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.
Azione eseguita con successo	Il comune di Carlentini ha già avviato la migrazione in cloud di quasi tutti i software utilizzati
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA18
DESCRIZIONE	Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul <i>Single Digital Gateway</i> attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine referenziate sul link <i>repository</i> europeo
Azione da programmare	Il comune di Carlentini ha già avviato la registrazione su web Analytics Italia
Spesa/fonte di finanziamento	Non é stata necessaria nessuna copertura finanziaria
Tempistica	31/12/2022

OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA09
DESCRIZIONE	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di <i>design</i>
Azione in corso	Il comune di Carlentini in fase di progettazione di ambienti digitali farà riferimento alle linee guida di design prendendo in considerazione le indicazioni del service design (progettazione dei servizi), content design (progettazione dei contenuti), user research (ricerca con gli utenti) e user interface (interfaccia utente)
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	30/12/2022

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA10
DESCRIZIONE	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale
Azione in corso	Il comune di Carlentini eseguirà dei test di usabilità per verificare il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia del sito istituzionale dell'ente
Spesa/fonte di finanziamento	Qualora fosse necessario stabilire una spesa sarà fatta una verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	15/12/2022

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA14
DESCRIZIONE	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito <i>form online</i> , l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali
Azione in corso	Il comune di Carlentini eseguirà dei test di usabilità del proprio sito istituzionale facendo uso del form on line di Agid
Spesa/fonte di finanziamento	Qualora fosse necessario stabilire una spesa sarà fatta una verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	15/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA16
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili
Azione in corso	Il comune di Carlentini già pubblica regolarmente entro il 31 di marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito istituzionale
Spesa/fonte di finanziamento	Qualora fosse necessario stabilire una spesa sarà fatta una verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	conclusa

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA20
DESCRIZIONE	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
Azione in corso	Il comune di Carlentini eseguirà regolarmente entro la data indicata nella linea di azione una dichiarazione di accessibilità per il sito e app mobile
Spesa/fonte di finanziamento	Qualora fosse necessario stabilire una spesa sarà fatta una verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	conclusa

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA21
DESCRIZIONE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID
Azione eseguita con successo	Il comune di Carlentini ha già regolarmente provveduto alla costituzione di un sito a norma secondo le linee guida di Agid
Spesa/fonte di finanziamento	Qualora fosse necessario stabilire una spesa sarà fatta una verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	conclusa

OB.1.3 – Piena Applicazione del regolamento Europeo EU 2018/1724(single digital gateway)

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA24
DESCRIZIONE	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione
Azione programmata	Il comune di Carlentini sta provvedendo a rendere accessibili le informazioni secondo la linea d'azione sopra riportata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	30/10/2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.LA25
DESCRIZIONE	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.
Azione non programmata	Il Comune di Carlentini non ha programmato tale azione
Spesa/fonte di finanziamento	Non è stato previsto nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Non prevista

I risultati attesi nel triennio in merito a questo capitolo dei servizi sono quelli di migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali attraverso l'utilizzo di soluzioni SaaS.

Il Comune di Carlentini sta lavorando per aumentare il numero dei servizi on line, nei confronti dei cittadini, imprese e altre amministrazioni, ampliare il pagamento di altri servizi mediante PagoPa.

➤ CAPITOLO 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per il Comune di Carlentini, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (*data economy*), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven*

da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la *data governance* le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei *dataset* preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)

- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

✓ **Obiettivi e risultati attesi**

OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte dei cittadini

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA01
-----------------------	---------------------

DESCRIZIONE	Le PA individuano i <i>dataset</i> di tipo dinamico da rendere disponibili in <i>open data</i> coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
Azione non prevista	Il Comune di Carlentini non ha previsto tale linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	Non è stata prevista nessuna copertura finanziaria.
Tempistica	Non prevista

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA02
DESCRIZIONE	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla <u>Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)</u>
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati secondo la linea d'azione sopra indicata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA05
DESCRIZIONE	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati di interesse nazionale adeguandoli al modello interoperabili nazionale documentandoli nel catalogo API
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA14
DESCRIZIONE	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati di interesse nazionale adeguandoli al modello interoperabili nazionale documentandoli nel catalogo API
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA06
----------------	--------------

DESCRIZIONE	Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel catalogo nazionale geodati.gov.it.
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati secondo la linea d'azione sopra indicata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024
LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA07
DESCRIZIONE	Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel catalogo nazionale geodati.gov.it.
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati secondo la linea d'azione sopra indicata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA08
DESCRIZIONE	Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei).
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati secondo la linea d'azione sopra indicata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA15
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a rendere disponibili i dati secondo la linea d'azione sopra indicata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

OB.2.3 - Aumentare la consapovolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA09
DESCRIZIONE	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà ad utilizzare le licenze citate dalla linea di azione
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA11
DESCRIZIONE	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a partecipare alla formazione sulle politiche open data
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.LA16
DESCRIZIONE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà ad utilizzare la linea d'azione sopra citata
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione, piattaforme che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della PA;

nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale PagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data*

prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.

- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Contesto Normativo

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
- Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
- Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
- Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali" Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
-
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo
- Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Progetti di riferimento finanziati:

- Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente

- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagopa:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)

- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

Piattaforma Notifiche Digitali

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

✓ Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 – Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA01
DESCRIZIONE	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora fatto nessuna programmazione in merito a questa linea d'azione
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria in fase di programmazione
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA04
DESCRIZIONE	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di <i>assessment</i> per l'adesione a NoiPA
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora fatto nessuna programmazione in merito a questa linea d'azione

Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2024

OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA07
DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi <i>online</i>
Azione in corso	Il Comune di Carlentini ha provveduto ad abilitare l'accesso ai servizi on line mediante SPID, ha attivato diversi servizi di pagamento con pagopa cercando di incrementare il livello di utilizzo. Ha come obiettivo di dotarsi del sistema di autenticazione dei servizi on line forniti ai cittadini ed imprese in linea con il regolamento europeo EIDAS.
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da verificare con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA12
DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID
Azione eseguita	Il Comune di Carlentini ha provveduto ad abilitare l'accesso ai servizi on line mediante SPID, ha attivato diversi servizi di pagamento con pagopa cercando di incrementare il livello di utilizzo.
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono stati verificati con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2022

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA13
DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE
Azione in corso	Il Comune di Carlentini ha come obiettivo di abilitare i servizi

	on line con CIE
Spesa/fonte di finanziamento	I riferimenti finanziari sono da rivedere con il responsabile dell'area economico finanziaria
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA14
DESCRIZIONE	I Comuni subentrano in ANPR
Azione eseguita con successo	Il Comune di Carlentini ha regolarmente subentrato in anpr il 08/2019
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per completare la procedura di subentro è stata verificata con il responsabile finanziario
Tempistica	Già eseguita

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA20
DESCRIZIONE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Azione eseguita con successo	Il Comune di Carlentini ha adeguato i lori sistemi alla linea d'azione sopra descritta
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per l'adeguamento all'ecosistema spid è stata valutata con il responsabile finanziario
Tempistica	31/03/2021

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA21
DESCRIZIONE	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Azione eseguita con successo	Il Comune di Carlentini ha provveduto ad attivare nuovi servizi sia alla piattaforma Pagopa sia per App Io secondo le modalità definite nel PNRR.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per l'attivazione di questi servizi è stata Valutata con il responsabile finanziario
Tempistica	31/12/2022

OB.3.3 – Incremento il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA18
DESCRIZIONE	Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a programmare questa linea d'azione

Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà prevista nei prossimi bilanci
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA22
DESCRIZIONE	Le PA centrali e i Comuni secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a programmare questa linea d'azione
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà definita in fase di bilancio di previsione
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.LA23
DESCRIZIONE	Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini provvederà a programmare questa linea d'azione
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà definita in fase di bilancio di previsione
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione. Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso l'infrastruttura di cui al comma 4-ter dello stesso articolo 33-septies o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono

migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "Strategia Cloud Italia".

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di *Cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
 - il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
 - le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](http://Acquisti.in.Rete.PA).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza";

- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"
- Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;

✓ Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendo l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili.

LINEA D'AZIONE	CAP04.PA.LA11 – LA13 – LA14 – LA15
DESCRIZIONE	Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
Azione in corso	Il Comune di Carlentini ha già provveduto a mettere in cloud la maggior parte dei software gestionale utilizzati, e procederà al completamento della migrazione degli altri.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.LA16
DESCRIZIONE	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento Trasmissione Digitale (DTD) e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

Azione in corso	Il Comune di Carlentini come già sottolineato nelle linee d'azione precedenti sta procedendo al completamento della migrazione di tutti i software gestionali
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria per il completamento della migrazione in cloud.
Tempistica	31/12/2024

OB.4.3 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.LA09
DESCRIZIONE	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC
Azione in corso	Il Comune di Carlentini ha già migliorato la propria connettività con il gestore Telecom Spa
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione è stata valutata con il responsabile dall'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.LA23
DESCRIZIONE	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC
Azione in corso	Il Comune di Carlentini come già sottolineato nelle precedenti linee d'azione sta provvedendo a migrare in cloud tutti i servizi del comune.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria per il completamento della migrazione in cloud.
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 5. INTEROPERABILITA'

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;

- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;

3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Contesto Normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
 - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
 - Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
 - Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"
- Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
 - Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
 - European Interoperability Framework – Implementation Strategy
 - Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

✓ Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 – Favorire l'applicazione della Linea guida sul modello di interoperabilità da parte degli erogatori di API

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.LA01 - LA02 – LA03 – LA04 – LA05 – LA07
DESCRIZIONE	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini ha già preso visione sugli indirizzi d'interoperabilità e provvederà a programmare le azioni per implementare API conformi.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

OB.5.3 – Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.LA08
DESCRIZIONE	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.

Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora eseguito nessuna operazione in merito a questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata successivamente.
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste a un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

✓ Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security) nelle PA

LINEA D’AZIONE	CAP6.PA.LA01
DESCRIZIONE	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT.

Azione in corso	Il Comune di Carlentini già fa riferimento alle linee guida sulla sicurezza in caso di acquisti di beni e servizi ICT.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA02
DESCRIZIONE	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico <i>Cipher Suite</i> protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.
Azione in corso	Il Comune di Carlentini già utilizza il protocollo Transport Layer Security (TLS) il quale permette di stabilire un canale di integrità e riservatezza in senso crittografico tra cliente e server.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA03
DESCRIZIONE	Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini ha in programma di eseguire questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA04
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora utilizzato il tool di cyber risk per analisi del rischi e del piano trattamenti dati.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.

Tempistica	31/12/2024
------------	------------

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA05
DESCRIZIONE	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora eseguito nessuna formazione del Personale in merito alla Cyber Security.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA06
DESCRIZIONE	Le PA si adeguano alle <u>Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni</u> aggiornate
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora visionato le linee guida minime di sicurezza.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA07
DESCRIZIONE	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora eseguito nessuna consultazione alla piattaforma infosec per rilevare vulnerabilità.
Spesa/fonte di	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata

finanziamento	insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA08
DESCRIZIONE	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
Azione in corso	Il Comune di Carlentini mantiene aggiornato il proprio sito istituzionale e applica costantemente correzioni alle vulnerabilità.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.LA09
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di sef assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID
Azione in corso	Il Comune di Carlentini non ha eseguito i tool di controllo messo a disposizione da AGID.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per *e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

L'innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate.

La generazione dell'innovazione

Tra le leve di innovazione, già delineate nel Piano triennale 2020-2022, si è assunta la consapevolezza che *l'innovation procurement* e *l'open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

In particolare, gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca.

L'approccio *open innovation* induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria.

La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono

la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che i Comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma *Smarter Italy*, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e appalto innovativo (*Smart procurement*) per i territori.

Smarter Italy opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) e il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il “sistema operativo” del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l’utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell’ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell’ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli “Indicatori generali di digitalizzazione”, per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure di appalto e la messa a punto dell’infrastruttura digitale a supporto del Piano strategico nazionale di trasformazione digitale degli acquisti pubblici (*Public e-procurement*) coerente con gli obiettivi del Mercato Unico Digitale, la piattaforma di *e-procurement* per gli appalti di innovazione prevede la digitalizzazione “*end to end*” dell’intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l’interoperabilità e l’interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di *e-procurement* esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli *standard* di settore e di soluzioni tecniche emergenti.

Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l’inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

Strumenti e modelli per l'innovazione

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m)
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1- ter
- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19
- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

✓ Obiettivi e risultati attesi

OB. 7.1 – Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

LINEA D’AZIONE	CAP7.PA.LA03 – CAP07.PA.LA05
DESCRIZIONE	Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d’azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d’azione sarà valutata insieme al responsabile dell’area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D’AZIONE	CAP7.PA.LA07
DESCRIZIONE	Le PA, nell’ambito della pianificazione per l’attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d’azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d’azione sarà valutata insieme al responsabile dell’area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D’AZIONE	CAP7.PA.LA09 - CAP7.PA.LA10
DESCRIZIONE	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l’anno 2023 - 2024
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d’azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d’azione sarà valutata insieme al responsabile dell’area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.LA08
DESCRIZIONE	Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale.

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.LA12
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.LA13
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora predisposto il materiale necessario per la programmazione di questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	La spesa prevista per questa linea d'azione sarà valutata insieme al responsabile dell'area finanziaria.

Tempistica	31/12/2024
------------	------------

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.LA14
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Azione in Corso	Il Comune di Carlentini ha partecipato ai bandi PNRR delle misure 1.2 abilitazione al cloud, e alla misura 1.4.1 esperienza del cittadino 1.4.4 spid/cie
Spesa/fonte di finanziamento	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica	31/12/2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.LA15 - CAP7.PA.LA16
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
Azione da programmare	Il Comune di Carlentini non ha ancora programmato questa linea d'azione.
Spesa/fonte di finanziamento	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica	31/12/2024

➤ CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di

“contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni” in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all’interno dell’Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell’ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l’informatica nella PA, sia nell’ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell’attuazione delle linee d’azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I *target* 2020 rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente

per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

La prossima edizione del Piano Triennale, anche in previsione dell'attuazione delle linee progettuali del PNNR, prevede un maggiore allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio adottati dalla Commissione Europea ovvero oltre al *Digital Economy and Society Index (DESI)* e l'*eGovernment Benchmark Action Plan*, i più recenti *Digital Compass 2030* e il *Berlin Declaration Monitoring Mechanism*.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

Contesto normativo strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17

- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

✓ **Obiettivi e risultati attesi**

**OB.8.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
Consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale**

LINEA D'AZIONE	CAP8.PA.LA07 – CAP8.PA.LA08
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
Azione in corso	Il Comune di Carlentini ha già nominato il RTD provvederà ad aderire alla piattaforma di community con l'obiettivo di avere uno scambio d'esperienza.
Spesa/fonte di finanziamento	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica	31/12/2023

LINEA D'AZIONE	CAP8.PA.LA10 - CAP8.PA.LA32 - CAP8.PA.LA33
DESCRIZIONE	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
Azione in corso	Il Comune di Carlentini provvederà a fare partecipare alle survey periodiche il proprio RTD. L'amministrazione provvederà alla formazione continua del proprio personale.

Spesa/fonte finanziamento	di	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica		31/12/2023

LINEA D'AZIONE		CAP8.PA.LA11
DESCRIZIONE		Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD
Azione in corso		Il Comune di Carlentini ha già nominato RTD non in forma associata.
Spesa/fonte finanziamento	di	La spesa da prevedere per questa linea d'azione sarà condivisa con il responsabile dell'area finanziaria.
Tempistica		Già eseguita

LINEA D'AZIONE		CAP8.PA.LA25 - CAP8.PA.LA30
DESCRIZIONE		Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale
Azione in corso		Il Comune di Carlentini provvederà alla raccolta dell'informazioni utilizzando il FormatPT di Agid per l'aggiornamento del Piano Triennale.
Spesa/fonte finanziamento	di	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica		31/12/2023

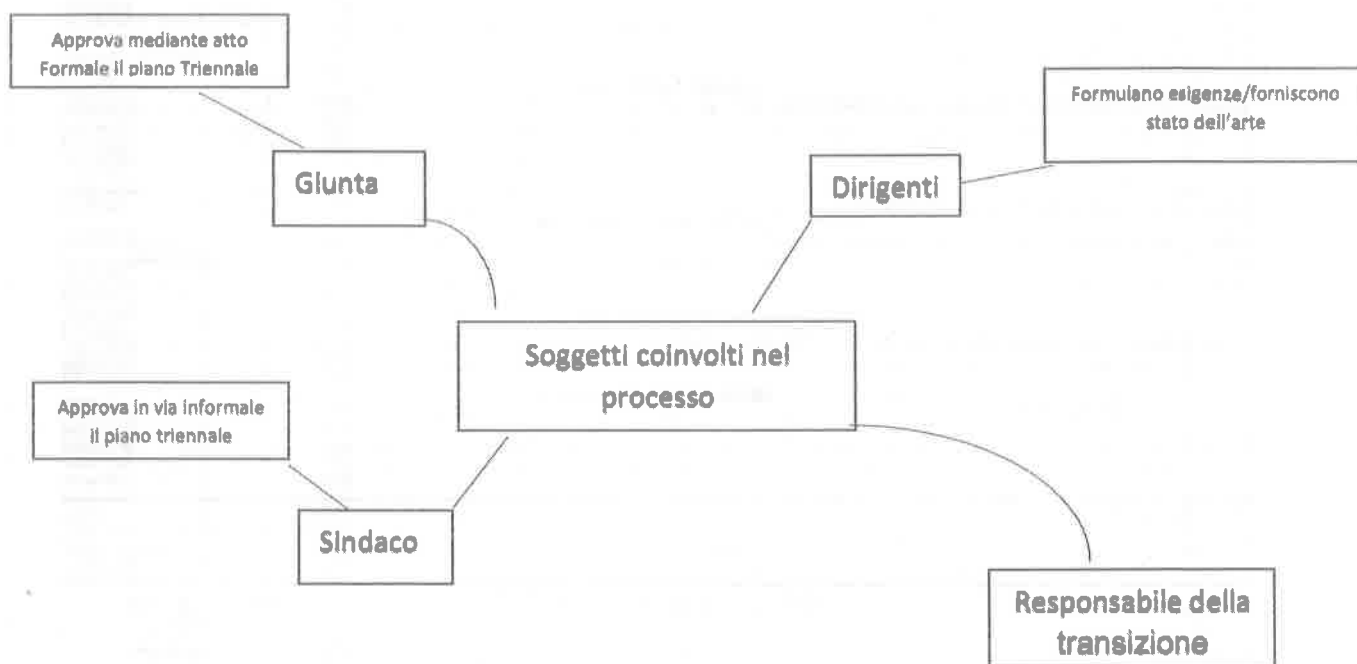
LINEA D'AZIONE		CAP8.PA.LA28 - CAP8.PA.LA31
DESCRIZIONE		Le PA partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID
Azione in corso		Il Comune di Carlentini provvederà al monitoraggio del Piano come predisposto da Agid.
Spesa/fonte finanziamento	di	Non è stata prevista nessuna spesa in merito a questa linea d'azione.
Tempistica		31/12/2023

Pianificazione Spesa

Si tenga comunque presente che per la realizzazione delle iniziative in ambito digitale, il Comune di Carlentini ha inviato delle domande di partecipazione ai fondi appositamente predisposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso delle soluzioni standard attraverso la presentazione di progetti.

Il totale della spesa sarà predisposto dopo aver condiviso con il responsabile dell'area finanziaria tutte le varie linee d'azione elencate nel seguente piano triennale dell'informatica.

Rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti



Roadmap delle linee d'azione

Capitolo 1 Servizi					
Cod. Obie	Descrizione	Linea d'azione	anno 2022	anno 2023	anno 2024
OB. 1.1	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	LA01			
		LA02			
		LA04			
		LA17			
OB. 1.2	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	LA18			
		LA09			
		LA10			
OB. 1.3	Piena Applicazione del regolamento Europeo EU 2018/1724(single digital gateway)	LA14			
Capitolo 2 Dati					
OB. 2.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte dei cittadini	LA02			
		LA05			
		LA14			
OB. 2.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	LA06			
		LA07			
		LA08			
		LA015			
OB. 2.3	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.	LA09			
		LA11			
		LA16			
Capitolo 3 Piattaforma					
OB. 3.1	Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	LA015			
		LA04			
		LA07			
		LA12			
OB. 3.3	Incremento il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	LA13			
		LA18			
		LA22			
LA23					
Capitolo 4 Infrastruttura					
OB. 4.1	Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendo l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	LA11			
		LA13			
		LA14			
		LA15			
OB. 4.3	Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA	LA16			
		LA09			
		LA23			
Capitolo 5 Interoperabilità					
OB. 5.1	Favorire l'applicazione della Linea guida sul modello di interoperabilità da parte degli erogatori di API	LA015			
		LA02			
		LA03			
		LA04			
		LA05			
		LA07			
OB. 5.3	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	LA08			
Capitolo 6 Sicurezza Informatica					
OB. 6.1	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	LA001			
		LA02			
		LA03			
		LA04			
		LA05			
		LA06			
OB. 6.2	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali Istituzionali della Pubblica Amministrazione	LA07			
		LA08			
		LA09			
Capitolo 7 Leve per l'innovazione					
OB. 7.1	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	LA03			
		LA05			
		LA07			
		LA09			
		LA10			
		LA08			
OB. 7.2	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	LA12			
		LA13			
		LA14			
		LA15			
LA16					
Capitolo 8 Governare la trasformazione digitale					
OB. 8.1	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori consolidamento del ruolo del RTD	LA07			
		LA08			
		LA10			
		LA32			
		LA33			
		LA25			
		LA30			
		LA28			
		LA31			